



Accoglienza e cooperazione: il futuro in Belarus

Nei giorni 2/3 novembre si è svolto un Congresso organizzato a Minsk dall'Ambasciata Italiana sull'argomento "dall'accoglienza temporanea alla cooperazione" a cui ha partecipato il presidente Davide Barazzotto anche in rappresentanza della Federazione Avib.

Presenti nei due giorni di conferenza le massime autorità governative bielorusse, tra cui, il Ministro degli affari Esteri, Il Ministro della Pubblica Istruzione, Il direttore del Dipartimento Attività Umanitarie della Presidenza della Repubblica dr. Koliada, Il presidente della commissione parlamentare per l'educazione, cultura e progresso tecnologico, deputato al Parlamento On. Shatko, il nostro ambasciatore s.e. Prigioni.

Hanno partecipato circa 200 persone tra cui 8 presidenti di Fondazioni Bielorusse, 36 presidenti di Associazioni Onlus italiane tra cui il Presidente della Federazione AVIB e 4 membri del consiglio di presidenza nazionale ed altri addetti ai lavori.

Dagli interventi propositivi, i cui testi verranno resi pubblici dall'ambasciata, è emersa la volontà/esigenza di modificare l'approccio con i bambini e la popolazione bielorusse. Dovrà avvenire sin da subito il passaggio da "aiuto umanitario" a "cooperazione e sviluppo sostenibile" con il coinvolgimento attivo dei beneficiari.

Si è condivisa la necessità di continuare ed intensificare le accoglienze, fulcro di qualsiasi attività collaterale svolta dalle associazioni italiane, ma con intenti e propositi di valorizzazione dell'essere umano, che nel nostro caso non si tratta di "povero disagiato" ma di persona da aiutare nel transito verso l'autodeterminazione. Insomma, basta sfamarli, ora più che mai è necessario insegnare loro a procurarsi il cibo.

Valori sui quali Smile ha basato da anni la sua filosofia.

Sono state evidenziate varie problematiche tra cui i trasporti sia interni che esterni dei gruppi di minori, la trasformazione degli internati in case famiglia, la qualità degli interventi di cooperazione e la tutela delle opere infrastrutturali.

I rappresentanti del Governo bielorusso si sono resi disponibili ad interpretare e a dar seguito alle questioni poste dalle associazioni.

Il nostro nuovo ambasciatore d'Italia si è rivelata persona molto aperta, collaborativa ed estremamente sensibile.

La mia relazione, facente parte di una serie di argomenti concordati in sede di Consiglio di Presidenza AVIB, ha suscitato apprezzamento e interesse, ricevendo la promessa di immediato intervento da parte delle istituzioni bielorusse al fine di risolvere le problematiche in corso, legate all'operatività e mantenimento delle infrastrutture realizzate dalle associazioni.

Sono poi stato convocato dall'On. Shatko, il quale aveva già con se l'elenco fornitogli da Dipartimento, circa le opere realizzate da Smile dal 1997 ad oggi, ed ho potuto così approfondire i nostri problemi. A lui, ho chiesto aiuto per risolverli e mi auguro che questo accada al più presto.

Progetti di cooperazione Sett. agro-zootecnico e veterinario.

Nel corso dell'ultimo anno notevole è stata l'attività dei soci Smile impegnati nel settore sopra indicato. Infatti tre sono i progetti in corso in Bielorussia e, per alcuni versi hanno alcuni punti di contatto diventando, così, interconnessi.

Mi riferisco alla formazione dei giovani bielorusse che, a rotazione, dall'anno 2006 frequentano l'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari di Moretta, sviluppando, ognuno di essi, specifiche competenze da sfruttare poi nel loro Paese.

Realizzazione del caseificio aziendale.

Nel mese di aprile 2009 è stato inaugurato il caseificio di Veycimir, Kokotz Fruntze, situato all'interno della struttura "Cooperativa cerealicola di Rechitza" ma, alla bella cerimonia di apertura e alla dimostrazione della capacità produttiva di tomette e di mozzarelle, non è seguita poi la fase autorizzativa, indispensabile per poter avviare veramente la produzione con l'impiego di tre giovani bielorusse



Dal 2010 accoglienza anche dei ragazzi maggiorenni ex-ospiti

Da tempo, diverse famiglie di Smile si organizzano autonomamente per far ritornare in Italia per brevi periodi i ragazzi ex-ospiti ormai diventati maggiorenni. Un procedimento complesso e costoso per il quale si è deciso di proporre un aiuto alle famiglie attraverso l'istituzione di progetti di accoglienza ad hoc per maggiorenni.

Si ritiene positivo mantenere la grande amicizia che si instaura con i bambini durante l'accoglienza solidaristica affinché continui anche negli anni successivi.

Attraverso una apposita convenzione per i soci di Smile sarà possibile affidare tutta la pratica ad una gestione esterna che si occuperà della trasmissione dei documenti, gestione visti, volo aereo e fidejussione riducendo i costi e sollevando famiglie e ospiti da notevoli incombenze.

formati in Italia. L'improvviso cambio al vertice della Cooperativa avvenuto a fine giugno ha provocato, anch'esso, uno stallone nell'esecuzione degli ultimi lavori richiesti e, adesso, a distanza di alcuni mesi, abbiamo affrontato un duro confronto con il locale servizio di igiene allo scopo di arrivare alla decisione di avviare la produzione dei formaggi nel più breve tempo possibile.

Per noi è importante affermare che la struttura caseificio è ben attrezzata, funzionale, pronta ad affrontare anche 2 cicli di lavorazione al giorno e attraverso la professionalità acquisita in Italia da parte dei giovani bielorusse.

Creazione di un nucleo di bovine da carne in Bielorussia.

In realtà questo progetto, richiesto direttamente dalle Autorità Bielorusse - Kom Chernobyl, Accademia di Medicina Veterinaria di Vitebsk, Comitato Esecutivo della Provincia di Rechitza, non ha potuto ancora essere terminato poiché l'invio del seme di Razza Bovina Piemontese deve essere richiesto direttamente dalla Bielorussia e, senza questa prima fase operativa, non è possibile procedere alla fase successiva. Durante il nostro ultimo viaggio, abbiamo incontrato a Rechitza il Dott. Vitaly Liepkin, Vice Direttore del Dipartimento della Agricoltura e si è discusso della possibilità di sviluppare il progetto bovini da carne nel Kolkotz dove già si sta realizzando l'allevamento della razza bovina Aberdeen sia in purezza che sottoforma di incrocio. Inizialmente si vuole selezionare un gruppo di circa 40 bovine da fecondare con il seme della razza Piemontese e poi, dopo i primi risultati, incrementare il numero delle bovine a disposizione di questo progetto. Da

parte italiana si ribadisce la disponibilità ad intervenire in Bielorussia per la selezione delle bovine da destinare al progetto e, in Italia, a formare almeno un veterinario affinché sia in grado di risolvere i problemi di natura ginecologica ed ostetrica che possono derivare. I colleghi bielorusse provvederanno a risolvere i problemi di tipo burocratico ed autorizzativo che fino ad ora hanno contribuito ad impedire la messa in pratica del progetto e noi rimaniamo in attesa della richiesta d'invio del materiale seminale. Importante è rilevare che il veterinario destinato ad organizzare tutta la parte operativa bielorussa è il collega una volta presente a Rovenskaia Sloboda, da noi già conosciuto e, da sempre interessato allo sviluppo di questo progetto.





Alimenti e Formazione.

Li possiamo definire come Alimenti e Progetto Sicurezza Alimentari, entrambi complementari, e si sviluppano puntando sulla formazione degli studenti bielorussi in Italia presso l'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari di Moretta per garantire una continuità di manodopera altamente specializzata da impiegare in Bielorussia. Prevedono anche la realizzazione di una serie di esami radiometrici e microbiologici per garantire la salubrità degli alimenti prodotti nel caseificio aziendale ed anche sulle carni dei vitelli prodotti dall'incrocio con la razza Piemontese. E' prevista la realizzazione di brevi periodi di scambi formativi rivolti a studenti e docenti bielorussi sia nella sede di Rechitza, Scuola di Veterinaria, Agraria e Zootecnia, sia presso l'Accademia di Veterinaria di Vitebsk. Si terranno, nella primavera 2010, i primi corsi di formazione a Rechitza a cura dei medici veterinari soci di Smile e della S.I.Me.Ve.P.

Da molti anni ormai, i nostri progetti di cooperazione mirati allo sviluppo del settore agricolo sono pensati coinvolgendo diversi partner istituzionali e privati. Tra di essi la Società di Medicina Veterinaria Preventiva, L' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d' Aosta sono da sempre vicini a Smile. Così come la Regione Piemonte, Assessorato alla Cooperazione Decentrata che, attraverso i bandi annuali, ci stimola a presentare progetti socialmente sostenibili. Un ringraziamento è doveroso, quindi, anche a loro, oltre che ai nostri soci.

Progetto Canalizzazione a Babici

Il progetto, che prevedeva tre fasi distinte con interventi mirati a dotare tutto il villaggio di colonnine dispensatrice di acqua potabile proveniente dal pozzo artesiano costruito da Smile all'interno del cortile della Scuola di Babici, è stato sospeso.

Il motivo di questa sospensione, ma sarebbe più corretto dire annullamento, è da imputare alla scarsissima risposta della popolazione a questo investimento, così come molto distaccato è stato l'atteggiamento del Sindaco.

Dalle verifiche effettuate, l'ultima in data 29.10.09, si è potuto constatare come tutte le fontanelle siano funzionanti e siano utilizzate dagli abitanti delle case che si trovano nelle immediate vicinanze, mentre coloro che abitano



più lontano non sono disposti a fare un percorso più lungo per l'approvvigionamento a fronte di una qualità dell'acqua nemmeno paragonabile a quella che utilizzano giornalmente ma che è a portata di mano.

Il Sindaco, interpellato sul motivo per cui la popolazione era così disinteressata (sono stati firmati solo 40 contratti di fornitura acqua potabile, dal costo di 1 euro al mese), ha confermato che loro sono abituati così e alla domanda specifica se almeno lui utilizzasse il nuovo impianto, ha risposto testualmente: ma io abito in un villaggio vicino, per cui.....

A fronte di questo palese disinteresse, si è deciso di soprassedere in quanto non si è ritenuto corretto impegnare ingenti fondi per predisporre e realizzare impianti a favore di tutta la popolazione che poi non apprezza e utilizza.

Costruzione Servizi igienici Scuola di Macesk

E' stato definito il tipo di intervento da effettuare, sulla base di un progetto presentato dalla nostra Associazione, ed è stato firmato il contratto con la Ditta che dovrà eseguire i lavori.

Per ritardi burocratici i lavori non sono ancora iniziati ma dovrebbero cominciare prima della fine di novembre.

Progetto Ambulatorio di Macesk

Nel corso del viaggio di aprile 2009 abbiamo inaugurato il nuovo ambulatorio di Macesk: si dice nuovo in quanto, sostanzialmente, del vecchio edificio sono rimasti i muri portanti e una parte del tetto: tutta la struttura interna è stata rinnovata a partire dalle pareti, i soffitti, i pavimenti e le divisioni interne.

Sono stati rifatti gli impianti elettrici e sono stati realizzati i servizi igienici, la rete idrica e la rete fognaria, in precedenza inesistenti.

Grazie alla donazione di una nostra associata in memoria di Fabrizio Sabbì, è stato inoltre possibile dotare l'ambulatorio di tutte le apparecchiature mediche e di tutto l'arredo per rendere funzionale il complesso ambulatoriale



Auto Medica Ucholoda

Dopo vari intoppi burocratici, nel mese di ottobre è stata effettuata la gara di appalto per la fornitura di un'auto medica attrezzata per il trasporto di medici e malati destinata al Villaggio di Ucholoda. Questo mezzo verrà consegnato entro metà dicembre e servirà a garantire gli spostamenti dal villaggio all'ospedale provinciale di Borisov che dista una trentina di chilometri

Notizie Sanitarie

Proseguono le cure della piccola Katia Kulaga, la bambina con un rene solo, malfunzionante, bisognosa di dialisi giornaliera e con una struttura fisica talmente ridotta da non consentirle, per ora di essere inserita nella lista di quanti sono in attesa di trapianto.

Attualmente, grazie all'apparecchiatura di dialisi che l'Associazione ha contribuito a mettere a disposizione della famiglia, può avere una vita meno disagiata: continua gli studi grazie alle insegnanti che si recano a casa per le lezioni, può muoversi liberamente quasi tutto il giorno e può dormire di notte. Viene continuamente alimentata tramite sondino collegato con lo stomaco in quanto non ha gli stimoli della fame.

Abbiamo avuto, nel corso dell'ultimo viaggio di fine ottobre, un incontro con il Primario di Nefrologia dell'Ospedale Pediatrico di Minsk, presso cui la bambina periodicamente viene ricoverata per gli esami e gli accertamenti, il quale ci ha informato che la bambina pesa circa 18 kg e al raggiungimento dei 20 kg, potrà essere inserita nell'elenco delle persone in attesa di trapianto. Purtroppo i genitori sono incompatibili per la donazione e dovrà aspettare di trovare un soggetto idoneo: i tempi ipotizzati sono di circa 2 anni.

Per quanto riguarda l'ambulatorio di Babici, attualmente funziona solamente la parte medica mentre il gabinetto dentistico è chiuso in quanto non riusciamo a trovare un dentista valido.

Dalla Direzione Sanitaria Provinciale di Rechitza abbiamo avuto la richiesta di utilizzare il nostro Centro Medico quale Ambulatorio locale dal momento che il loro è in condizioni fatiscenti.

Le condizioni proposte prevedevano in trasferimento del riunito dentistico al Centro Ambulatoriale di Vassilievici (villaggio a circa 15 km. da Babici) con conseguente disagio per la popolazione di Babici e dintorni in caso di cure dentistiche.

E' stata rifiutata questa soluzione ed ora siamo in attesa di conoscere le nuove proposte della Direzione Sanitaria di Rechitza.

Economia e Finanza

Anche quest'anno, malgrado i crescenti costi e le sempre più gravi difficoltà nel reperire i fondi necessari, l'Associazione a realizzato i progetti presentati.

E' da sottolineare che un considerevole aiuto economico è stato dato dalla generosa donazione di una nostra Associata ed è altrettanto doveroso segnalare che, grazie all'interessamento di un'altra nostra Associata, abbiamo ricevuto un importante contributo da parte di una Ditta privata.

Fra non molto, con poco piacere, sarà nuovamente tempo di dichiarazione dei redditi.

Anche quest'anno sarà possibile, con una semplice firma, destinare il 5x1000 alla nostra Associazione: è un'operazione senza costi ma che ci permette di avere a disposizione una fonte di finanziamento utilissima per la continuità dei progetti sopra esposti.

Per destinare il 5x1000 alla nostra Associazione basta indicare il codice fiscale dell'Associazione 92009100022 e firmare la dichiarazione dei redditi (730, Unico, ecc.).

Si segnala infine che a breve saranno disponibili i biglietti della lotteria la cui vendita permetterà alle famiglie di ridurre sensibilmente i costi dell'accoglienza.